

CONVEGNO INTERNAZIONALE

## I MODELLI DI WELFARE SANITARIO TRA QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ

ESPERIENZE A CONFRONTO

Roma. 5-6 aprile 2017

Università degli Studi Roma Tre

Dipartimento di Giurisprudenza  
Sala del Consiglio (I piano)  
Via Ostiense, 161

La necessità di conciliare, da un lato, il bisogno crescente di risorse richieste dal settore sanitario per le esigenze di cura dei cittadini e, dall'altro, le esigenze ineludibili di bilancio e di contenimento della spesa pubblica, in un contesto di crisi economico-finanziaria come quello che negli ultimi anni ha colpito l'Italia e non solo, pone all'attenzione prioritaria di studiosi ed operatori l'imperativo di una ricerca multidisciplinare e comparata volta a comprendere attraverso quali modalità e strumenti sia possibile operare il predetto bilanciamento, anche in chiave prospettica, assicurando la tutela di un livello adeguato di salute senza sacrificare le ragioni della finanza pubblica e facendo, al contempo, fronte ad una domanda appropriata di prestazioni sanitarie e alle aspettative di remunerazione dei servizi resi da parte degli operatori privati.

Sul piano dell'indagine storica, la comparazione fra modelli presenta una rilevanza considerevole nella misura in cui consente, per ciascuna tipologia presa in esame, di verificare nel concreto il dosaggio operato, e la percentuale di relativa attuazione, fra gli indicatori che conformano l'identità di un sistema sanitario: l'equità sociale nel concorso al finanziamento del singolo sistema nazionale; l'eguaglianza dei cittadini nell'accesso alle cure, riscontrabile in termini di copertura universale dell'assistenza sanitaria o, piuttosto, di estensione solo parziale ad alcune categorie di lavoratori (è quest'ultima, la caratteristica principale dei sistemi fondati sulle assicurazioni volontarie ed obbligatorie); la libertà di scelta del prestatore e del luogo di cura da parte del paziente.

L'indagine comparatistica può stimolare l'individuazione di soluzioni ai problemi di ordine socio-economico da considerarsi sempre più una costante di molti Paesi, europei e non. L'Italia, ad esempio, è attesa da scelte importanti sotto la spinta di una corrente di pensiero che propugna il passaggio dall'attuale universalismo finanziato con la fiscalità generale e che è in grado di soddisfare solo parzialmente la domanda di salute della popolazione, in un quadro di progressive riduzioni di budget compensate in modo territorialmente diseguale da una quota consistente di spesa out of pocket, ad un

universalismo finanziato da imprese assicuratrici e fondi sanitari, capace di ampliare la copertura dei bisogni (che spaziano dalle patologie gravi, che esigono terapie innovative ad alto costo, alle patologie croniche, che richiedono continuità assistenziale e una adeguata integrazione dei servizi socio-sanitari) e ridurre la spesa out of pocket attraverso una diversa governance delle politiche della salute che preveda un più fattivo coinvolgimento della società civile.

L'Italia ha un Servizio Sanitario Nazionale (SSN) di carattere universalistico e solidaristico, composto da erogatori prevalentemente pubblici e ispirato a principi di equità di accesso ai servizi sanitari e gratuità delle cure, la cui somministrazione è organizzata e decisa su base regionale. Invero la sanità pubblica, da sottoporre ad un set di verifiche e controlli sempre più adeguati al mutato contesto economico ed istituzionale, rappresenta, oltre che una risposta ai fallimenti del mercato potenzialmente generati dalle asimmetrie informative, anche un intervento di tipo equitativo teso ad assicurare a tutti il diritto alla cura e quindi alla tutela della salute.

Finalità dell'incontro di studi è quella di porre a confronto con il modello italiano alcuni fra i sistemi sanitari di maggior interesse comparatistico: A) il sistema spagnolo, classificabile al pari del nostro quale sistema universalistico, al fine di focalizzare le misure, e la rispettiva adeguatezza, attraverso le quali si è affrontata in quella esperienza storica il problema della contrazione delle risorse disponibili per la spesa sociale, e sanitaria in particolare, assumendo come riferimento primario la tutela dell'utente; il sistema statunitense, privatistico e di mercato per eccellenza, a copertura non universale e non uniforme, onde accertare l'impatto delle riforme più recenti sul suo grado di funzionalità, equità ed efficacia.

Il Comitato dell'evento ha carattere interdipartimentale ed è composto da: Carlo Colapietro (Dipartimento di Giurisprudenza), Mariangela Atripaldi (Dipartimento di Economia), Antonio Iannuzzi (Dipartimento di Scienze politiche) e Guerino Fares (Dipartimento di Scienze della formazione).

**Mercoledì 5 aprile, ore 14.30**

*Saluti*

MARIO PANIZZA, Magnifico Rettore

GIOVANNI SERGES, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza

CARLO COLAPIETRO, Direttore del CRISPEL

LUCIA CHIAPPETTA CAJOLA, Direttrice del Dipartimento di Scienze della Formazione

GIUSEPPE POZZI, Presidente della Corte di Giustizia Popolare per il Diritto alla Salute

VITO BISCEGLIE, DLA Piper

**I sessione**

**Il diritto alla salute nella prospettiva comparata**

*Presiede e introduce*

RENATO BALDUZZI, Università Cattolica S.C., Componente del CSM

FEDERICO TOTH, Università di Bologna

*I sistemi sanitari nei paesi OCSE: modelli a confronto*

PAOLO BIANCHI, Università di Camerino

*La disciplina dei sistemi sanitari nell'analisi giuridica comparata*

DEAN HARRIS, University of North Carolina at Chapel Hill

*Il sistema sanitario statunitense fra passato, presente e futuro*

JOAQUIN CAYON DE LAS CUEVAS, FMV-Universidad de Cantabria  
*Europeizzazione o nazionalizzazione del Diritto Sanitario?:  
il paradigma della riproduzione assistita*

\*\*\*

MARTA CAREDDA, Università degli Studi Roma Tre

*La tutela del diritto costituzionale alla salute in Spagna e in Italia:  
brevi riflessioni a partire da STC n. 139/2016*

GIULIANO SERGES, Università di Pisa

*Il diritto alla salute nell'ordinamento francese*

MARTA CERIONI, Università Politecnica delle Marche

*Il diritto alla salute tra universalismo e sostenibilità pubblica.  
Un'analisi a due voci: Italia ed Inghilterra*

\*\*\*

*Conclusioni*

CARLO CHIAPPINELLI, Presidente della Sezione regionale di Controllo per il Lazio della Corte dei Conti

**Giovedì 6 aprile, ore 9.30**

**II sessione**

**Il diritto alla salute tra assetti istituzionali,  
effettività e modelli di tutela**

*Presiede e introduce*

GUIDO CORSO, Università Europea di Roma

GUERINO FARES, Università degli Studi Roma Tre - FEDERICO SPANDONARO, Università Tor Vergata

*Principi erogativi ed elementi organizzativi del Servizio sanitario italiano*

*Discussant*

MASSIMO SICLARI, Università degli Studi Roma Tre

DONATELLA MORANA, Università Tor Vergata

*La tutela della salute fra competenze statali e regionali*

*Discussant*

GUIDO CARPANI, Enpam

VINCENZO ANTONELLI, Luiss Guido Carli

*La garanzia dell'uniformità territoriale attraverso i LEA*

*Discussant*

MARIANGELA ATRIPALDI, Università degli Studi Roma Tre

ANTONIO GASBARRINI, Università Cattolica S.C.

*La garanzia di effettività attraverso l'accesso ai farmaci innovativi*

*Discussant*

GUERINO FARES, Università degli Studi Roma Tre

\*\*\*

SILVIA MELCHIONNA, Garante per la protezione dei dati personali

*La tutela della riservatezza del paziente e i suoi limiti*

FRANCESCO GIULIO CUTTAIA, Università di Padova

*Il sistema del doppio binario nelle più recenti riforme legislative in  
tema di responsabilità civile dell'esercente la professione sanitaria*

\*\*\*

*Conclusioni*

GUIDO CORSO, Università Europea di Roma

**Giovedì 6 aprile, ore 14.30**

**III sessione**

**L'ordinamento sanitario fra novità normative  
e contributi della giurisprudenza**

*Presiede e coordina*

CARLO COLAPIETRO, Direttore del CRISPEL

SIMONE BARBARESCHI, Università di Roma La Sapienza  
*Tecniche di individuazione del nucleo essenziale del diritto alla  
salute nella giurisprudenza costituzionale*

GUSTAVO MERINO, FMV-Universidad de Cantabria  
*Vaccinazione obbligatoria vs autonomia individuale*

CATERINA TOMBA, Università di Pisa

*Diritto di accesso alle cure sperimentali. I casi Di Bella e  
Stamina a confronto*

ANDREA GIUBILEI, Università degli Studi Roma Tre

*I LEA nella giurisprudenza amministrativa e costituzionale: il  
caso della fecondazione eterologa*

SILVIA TALINI, Università degli Studi Roma Tre

*Interruzione volontaria della gravidanza, obiezione di coscienza  
ed erogazione del servizio: profili problematici*

LEONARDO PACE, Università degli Studi Roma Tre

*La spesa farmaceutica, il coordinamento finanziario e i vincoli  
di spesa. Profili di costituzionalità*

VALERIO SOTTE, Università degli Studi Roma Tre

*Clausola di salvaguardia e piani di rientro aziendali*

EMANUELE VELLA, Università degli Studi Roma Tre

*La centralizzazione degli acquisti in ambito sanitario. Modelli  
a confronto*

FRANCESCA GARDINI, Università degli Studi Roma Tre

*Passato e futuro dell'integrazione sociosanitaria*

ILARIA DEL VECCHIO, Università degli Studi Roma Tre

*L'accidentato percorso delle DAT in Italia: ultime dalla Corte  
costituzionale e dal Parlamento*

MELISSA RIDOLFI, Università degli Studi Roma Tre

*Le peculiarità della dirigenza sanitaria*

\*\*\*

*Conclusioni*

MARCO BURGALASSI, Università degli Studi Roma Tre